

Metafora sulla morte di Gesù

È la sera di un venerdì qualunque e stai guidando verso casa tua. Sintonizzi la radio. Il notiziario racconta una storia di poca importanza: In un paese lontano sono morte 3 persone di un'influenza che non si è mai vista. Non ci badi molto... Il lunedì quando ti alzi, senti che non sono più 3, ma 30.000 le persone morte nelle colline remote dell'India. Addetti al controllo delle malattie degli U.S.A., sono andati ad investigare.

Il martedì è già la notizia più importante in prima pagina del quotidiano, perchè non solo riguarda l'India, ma anche il Pakistan, l'Iran e l'Afganistán e presto la notizia è in tutti i notiziari. La stanno chiamando "L'Influenza Misteriosa" e tutti si domandano: Come la controlleremo?

Intanto una notizia sorprende tutti. L'Europa chiude le sue frontiere, non ci saranno voli verso la Francia dall'India, nè da nessun altro paese nel quale si sia manifestata la malattia. Riguardo la chiusura delle frontiere stai vedendo le notizie quando ascolti la traduzione di una donna, in Francia, che dice che c'è un uomo all'ospedale che sta morendo a causa dell' "Influenza Misteriosa". C'è panico in Europa. La stampa dice che quando hai il virus da una settimana non te ne rendi ancora conto. Dopo hai 4 giorni di sintomi orribili e muori. L'Inghilterra chiude anche le sue frontiere, però è tardi, passa un altro giorno e il presidente degli U.S.A. chiude le frontiere ad Europa ed Asia, per evitare il contagio nel paese, finchè non si trovi la cura...

Il giorno seguente la gente si riunisce nelle chiese a pregare per una cura ed entra qualcuno dicendo:

Prendete la radio e ascoltate la notizia: 2 donne sono morte a New York. In poche ore, sembra che la cosa invaderà tutto il mondo. Gli scienziati continuano a lavorare per trovare l'antidoto, però non funziona niente. Ed all'improvviso, arriva la notizia attesa:

Si è decifrato il codice del DNA del Virus. Si può creare l'antidoto. Si richiede il sangue di qualcuno che non sia stato infettato e di fatto in tutto il paese corre l'invito che tutti vadano all'ospedale centrale perchè gli si esegua un esame del sangue. Vai volontario con la tua famiglia, insieme ad alcuni vicini, domandandoti: che succederà?, Sarà questa la fine del mondo?...

All'improvviso il dottore esce gridando un nome che ha letto nel suo quaderno. Il più piccolo dei tuoi figli è accanto a te, ti afferra per la giacca e dice:

Papà, questo è il mio nome! Prima di poter reagire si stanno portando via tuo figlio e gridi: Aspettate! E loro rispondono: va tutto bene, il suo sangue è pulito, il suo sangue è puro. Crediamo che abbia il tipo di sangue giusto. Dopo 5 lunghi minuti escono i medici piangendo e ridendo. È la prima volta che vedi ridere qualcuno da una settimana a questa parte. Il dottore più anziano ti si avvicina e dice: Grazie, signore!, Il sangue di suo figlio è perfetto, è pulito e puro, possiamo creare l'antidoto contro questa malattia...

La notizia corre per ogni dove, la gente sta pregando e ridendo di felicità. Nel frattempo il dottore si avvicina a te e a tua moglie e dice:

Possiamo parlare un momento?

È che non sapevamo che il donatore sarebbe stato un bambino cosicché abbiamo bisogno che firmiate questo modulo per darci il permesso di usare il suo sangue. Mentre stai leggendo il documento ti rendi conto che non hanno precisato la quantità di cui hanno bisogno e domandi: **Quanto sangue?**... Il sorriso del dottore scompare e risponde: **non pensavamo che fosse un bambino.**

Non eravamo preparati! **Ci serve tutto!!!** . Non puoi crederci e cerchi di rispondere: "Ma, ma...". Il dottore continua ad insistere:

Lei non capisce, **stiamo parlando della cura per tutto il mondo.** Per favore firmi, **ci serve... tutto.** Tu domandi:

Ma non potete fargli una trasfusione? Segue la risposta: Se avessimo sangue pulito potremmo.. Firmerà?..... Per favore?..... Firmi!!.....

In silenzio e senza potere sentire le stesse dita che reggono la penna nella mano, lo firmi.

Ti chiedono: Vuole vedere suo figlio? Cammini verso l'ambulatorio dove tuo figlio è seduto sul letto dicendo: papà!, mamma! Che succede?. Prendi la sua mano e gli dici: Figlio, tua mamma ed io ti amiamo e mai lasceremmo che ti succedesse qualcosa **che non fosse necessario**, lo capisci questo? E quando il dottore ritorna e ti dice: mi dispiace ma dobbiamo iniziare, gente di tutto il mondo sta morendo... Puoi andartene?, puoi dare le spalle a tuo figlio e lasciarlo lì?... mentre lui ti dice: Papà, Mamma perchè mi state abbandonando?

La settimana seguente quando fanno una cerimonia per rendere omaggio a tuo

figlio, alcune persone restano a dormire a casa, altre non vengono perchè preferiscono andare a passeggiare o vedere una partita di calcio e altre vengono alla cerimonia con un sorriso falso fingendo che gli importi. Vorresti fermarti e gridare:

"Mio figlio è morto per voi, cos'è... non vi interessa?"

Forse questo è ciò che Egli vuol dire:

"Mio figlio è morto, e non sanno quanto li amò!"

È curioso quanto sia semplice per la gente, escludere Dio dalla loro vita e dopo chiedersi, perchè il mondo vada di male in peggio.

È curioso com'è più credibile tutto ciò che si legge nei giornali, ma come facilmente si metta in dubbio ciò che è scritto nel Vangelo.

È curioso come ognuno voglia andare in cielo argomentando che non deve credere, pensare, dire, o fare nulla di ciò che è indicato nelle Scritture.

È curioso come ci si preoccupi di più di quello che la gente possa pensare, piuttosto di ciò che Dio pensa di te.....